

Da oggi anche a Corato i bambini diversamente abili potranno utilizzare uno spazio attrezzato in funzione delle loro esigenze scolastiche

09/08/2012

## Un'aula speciale per i bimbi della scuola "Cifarelli"

Succede alla scuola primaria "Cifarelli", la prima in città a dotarsi quest'aula speciale presentata martedì mattina e realizzata grazie all'impegno e alla volontà dell'associazione "Gocce nell'oceano Onlus"



Luciana Cusanno



Un'aula speciale per i bimbi della scuola "Cifarelli"

Foto: CoratoLive.it

**D**a oggi anche a Corato i bambini diversamente abili potranno utilizzare uno spazio attrezzato in funzione delle loro esigenze scolastiche.

Succede alla scuola primaria "Cifarelli", la prima in città a dotarsi quest'aula speciale presentata martedì mattina e realizzata grazie all'impegno e alla volontà dell'associazione "Gocce nell'oceano Onlus".

*«Il nostro impegno è dovuto alla consapevolezza che creare uno spazio adeguato all'esigenze dei bambini diversamente abili sia il presupposto di un miglior apprendimento e di un conseguente buon inserimento nel contesto scolastico»,* ha detto il presidente dell'associazione, Nunzio Calò.

*«Alternare momenti di studio ad altri di rinforzo permette di rinforzare le abilità acquisite in classe».*

Il metodo e le motivazione che stanno dietro all'importanza di questo spazio sono state spiegate dalla dott.ssa Maria Giovanna Mascolo - laureata in Scienze e tecniche psicologiche e laureanda in Psicologia Clinica dello Sviluppo e delle Relazioni - reduce da un viaggio studio in America, dove ha studiato e approfondito il metodo ABA, acronimo di Applied Behavior Analysis (Analisi Comportamentale Applicata).

Si tratta di una scienza applicata che intende migliorare comportamenti socialmente significativi in individui che necessitano un cambiamento. Questo metodo aiuta l'insegnamento di nuove abilità in nuovi contesti e situazioni. Colui che sta permettendo la diffusione in tutto il mondo di questo metodo è il prof. Thomas Caffrey, recentemente anche Corato per la realizzazione di un workshop.

*«Quest'aula - ha spiegato la dott.ssa Mascolo - non è una semplice aula di gioco, ma svolgerà una funzione specifica. Si partirà da un'attenta osservazione e un monitoraggio delle esigenze dei bambini per poterlo stimolare alla comunicazione, alla socializzazione e al rinforzo su determinate materie scolastiche».*

*Attraverso il gioco il bambino diversamente abile potrà sfruttare al meglio le sue potenzialità cognitive in un contesto di ambiente naturale. Questo è solo l'inizio e presto anche altri dirigenti scolastici potranno condividere un simile percorso».*

Un profondo ringraziamento è andato alla dirigente scolastica Isa Balducci che ha messo a disposizione l'aula, convinta che *«abbracciare e porre fiducia nelle nuove metodologie possa permettere un miglioramento ed essere d'aiuto a quei bambini che hanno gli stessi diritti di tutti gli altri».*